



COLLANA:	I quaderni del dragomanno
COVER:	softback
RILEGATURA:	brossura
FORMATO:	cm. 13 x 20
PP.:	226
ISBN:	9788897264927
PUBBLICATO:	11/2016
EURO	18,00

Camilla Marini

PARIGI

Guardare la Senna con gli occhi inquieti di Camille Claudel. O con quelli, ambiziosi, di Gabrielle "Coco" Chanel. Scendere dalla collina di Montmartre con l'entusiasmo di Suzanne Valadon, giovanemamma di Utrillo, al suo primo appuntamento con Edgar Degas. Ritrovare il caos e la poesia di Menilmontant e Belleville, palcoscenico di Edith Piaf bambina, il trambusto intorno all'Odeon, regno di Sarah Bernhardt, e la pace del Palais Royal, sotto casa di Colette. E, ancora, l'allegria incosciente di Kiki, indiscussa regina di Montparnasse, e le illusioni di Margaretha, per tutti Mata Hari, principessa per una notte al museo Guimet.

Sono solo alcune delle immagini, delle letture possibili di una guida di Parigi che prende vita da quella di otto donne straordinarie che in questa città hanno vissuto, lavorato, gioito e sofferto. Otto vite per altrettanti itinerari, punteggiati da indirizzi dove dormire, amare e mangiare, alla scoperta dei luoghi che ancora conservano i colori, i suoni e i profumi di donne senza tempo. E accanto alle vicende di queste parigine - di nascita o di elezione - lo sviluppo dei quartieri che ne hanno segnato l'esistenza. Per percorrerne ancora oggi le vie e scoprirne i palazzi, i musei e i monumenti, così come entrare negli hotel, nei teatri e nei bistrot, eterni protagonisti della Ville Lumière.

segue %

CLIC PER
ACQUISTARE



LIBRO

E-BOOK

L'AUTRICE

Camilla Marini, nata a Gemona del Friuli nel 1973 ma trapiantata a Milano da oltre vent'anni, ha studiato Filosofia alla Statale di Milano per poi prendere altre strade, a un passo dalla tesi di laurea.

Lettrice compulsiva, lavora come giornalista freelance, occupandosi di costume, viaggi e cucina; adora la sua città d'adozione ma non sa resistere all'idea di lasciarla, di tanto in tanto. Vive con la figlia Beatrice e due gatti lavativi e, appena può, fugge a Parigi. Quando non può, la sogna. E, per essere felice, le basta il pensiero che quella città esista.